

Stasera per il Grande cinema al Teatro antico di Taormina

# “Walking on Sunshine”, musical tutto pugliese

Parla il protagonista,  
il fascinoso  
Giulio Berruti

Nicoletta Tamberlich  
ROMA

«È stata la prima volta che mi sono trovato a girare un musical nella mia vita e devo confessare che è stata un'esperienza unica, mi sono davvero divertito. Erappresenta un inno gioioso al cuore umano attraverso i grandi successi della canzone degli Anni 80. È stato come rinascere professionalmente. Tanto che ho deciso di trattenermi a Londra dove ho avuto nuove proposte di lavoro che sto valutando». Completo scuro e cravatta in tono, camicia bianca, Giulio Berruti, occhi azzurri e fisico statuario, spopola pure nella City.

L'attore romano con una laurea da medico dentista in tasca, protagonista di tante fiction in Italia (l'ultima «I segreti

di Borgo Larici», andata in onda su Canale 5), ha calcato il red carpet londinese in occasione della premiere del film «Walking on sunshine» la pellicola di produzione inglese e con il sostegno di Apulia Film Commission, diretta da Max Giwa e Dania Pasquini (gli artefici del successo di «Street dance» 2 e 3) – che verrà proiettata stasera al Teatro Antico di Taormina nell'ambito del Film Fest – di cui è protagonista insieme a un maxi cast internazionale.

Ma la Puglia è il set in cui è stato interamente girato il musical che promette di sbancare i botteghini delle sale inglesi dove uscirà il prossimo 27 giugno (produzione Vertigo Films e Eagle Pictures), mentre l'uscita in Italia è prevista per fine anno. Il film, di cui è già online il trailer, racconta la storia di un matrimonio nel Salento intorno al quale succederà praticamente di tutto».

«Alle vigilia delle mie nozze

– spiega Berruti – scopro che la mia futura moglie ha una sorella, che si presenta per partecipare al nostro matrimonio in Puglia ed è la stessa ragazza che 5 anni prima mi aveva lasciato spezzandomi il cuore...». La pellicola, aggiunge l'attore «è infatti stata interamente girata l'estate scorsa tra Nardò, Gallipoli e Lecce ed insieme ai paesaggi mozzafiato che fanno da sfondo, c'è una colonna sonora formata dai successi musicali degli anni Ottanta, fra cui musiche di Madonna, Cindy Lauper, Wham! ed altre star internazionali mentre fra i protagonisti la popstar britannica Leona Lewis, al suo debutto come attrice cinematografica. Ma anche un altro attore italiano, Giulio Corso, molto bravo e simpatico».

**Però, “Gomorra”...**

Berruti si è trovato bene con tutto il cast e con la produzione e i registi: «Sono rimasto sorpreso dalla grande professionalità e attenzione che danno

ad ogni attore. Abbiamo avuto turni massacranti, ma posso dire che mi sono sentito a mio agio, ecco perché ho deciso di fermarmi a Londra per un po', c'è più di un progetto in ballo non voglio sbilanciarmi per scaramanzia, vedremo. Anche se l'Italia resta casa mia».

«Cosa mi sarebbe piaciuto girare? La serie tv “Gomorra” senza ombra di dubbio: quando parlo di professionalità è questo che intendo. Un prodotto di altissima qualità. Sollima è un regista che ha saputo tirar fuori da ognuno dei suoi attori. anche da chi era alle prime esperienze, il meglio, e quel modo di girare all'americana, non ho perso una puntata: ero ipnotizzato. A me non lo avrebbero fatto girare, mi ci vedete in “Gomorra”? E questo è solo un pregiudizio tutto italiano (non lo ha avuto un regista come Peter Greenaway scegliendomi per “Goltzius and the Pelican Company”), perché in verità con il dialetto napoletano me la sarei cavata, ho nonni napoletani». <



Una scena. La popstar Leona Lewis e Giulio Berruti

